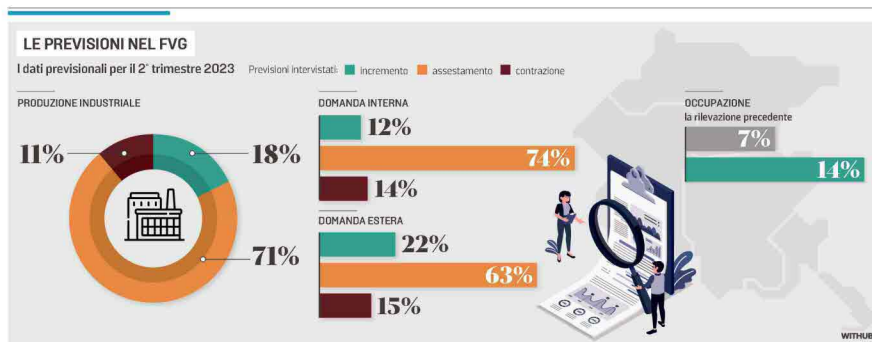


L'ANALISI DELLE CASE / PAG.18

## Primo trimestre positivo in regione Zamò: «Attese crescita e stabilità»

Segno più nel primo trimestre 2023 dinanzi ai principali indicatori congiunturali per l'industria Fvg. Zamò confida nella tenuta.



### SOSTENIBILITÀ

#### Spazio al green



«Soddisfano le previsioni di investimento per i prossimi mesi su digitalizzazione, sostenibilità ambientale e formazione - fa sapere il numero uno di **Confindustria** Fvg, Pierluigi Zamò -: le tematiche green stanno acquisendo sempre maggiore centralità nelle politiche di investimento e sviluppo del sistema produttivo Fvg perché i consumatori hanno maturato nuove sensibilità. Stanno acquisendo sempre maggiore importanza verbi commercializzare e rigenerare».

### TRANSIZIONE

#### Più digitale



Il neo presidente regionale della Federazione degli industriali, Pierluigi Zamò, indica nelle sfide della formazione e della digitalizzazione le «opportunità da cogliere rapidamente e sulle quali **Confindustria** Fvg punta molto, anche con lo sviluppo del sistema degli Irs». «Sono priorità ineludibili per le nostre imprese - afferma ancora l'industriale - che unite alla sostenibilità ambientale potranno infatti contribuire all'incremento della competitività dell'industria regionale».

Primo trimestre, l'industria tiene
Zamò: «Ancora crescita e stabilità»

L'analisi congiunturale di Confindustria Fvg: previsioni positive anche per i prossimi tre mesi

LO SCENARIO

Maura Delle Case / UDINE

Segno più nel primo trimestre 2023 dinanzi ai principali indicatori congiunturali per l'industria Fvg. Tra gennaio e marzo crescono sia la produzione (+0,5%) che le vendite (+1,4%), come pure i nuovi ordini che segnano un balzo in avanti a doppia cifra rispetto al periodo ottobre-dicembre 2022, pari al +13,9%.

«L'analisi dei dati del primo trimestre 2023 e le previsioni per il secondo, sia pur con qualche minimo distinguo, fotografano un quadro di crescita e stabilità dell'industria regionale ribadito dalle previsioni per i prossimi mesi» dichiara il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò, commentando i risultati della consueta indagine congiunturale realizzata dalla Federazione regionale. «Ciò avviene all'interno di un



AL TIMONE IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA FRIULI VENEZIA GIULIA PIERLUIGI ZAMÒ

Il sistema tiene «nonostante l'economia tedesca in sofferenza, la perdita del mercato russo e i problemi con la Cina»

più ampio scenario macro» aggiunge Zamò ricordando «l'economia tedesca in sofferenza, la perdita del mercato russo e i problemi con la Cina».

L'indagine certifica una crescita del +0,5% per la produzione industriale nel primo trimestre dell'anno rispetto al precedente, dato di fatto neutrale rispetto agli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina, mentre se si guarda allo stesso periodo del 2022, l'andamento della produzione industriale decresce di un -5,4%. Zamò ne rinviene le ragioni in fattori concomitanti, «quali la carenza di materie prime e il progressivo aumento del costo del denaro che ha spinto le imprese a una gestione più oculata dei magazzini. Una tendenza, questa, che - secondo il numero di Confindustria Fvg - dovrebbe attenuarsi nel medio periodo come attestato dai dati congiunturali».

Le vendite evidenziano, sempre rispetto all'ultimo trimestre 2022, un ulteriore incremento del +1,4%, dopo il +6,6% registrato tra ottobre e dicembre 2022. Crescono del +5,6% sul mercato domestico, mentre decrescono leggermente, di un -1,6%, sul mercato estero. A livello tendenziale, vale a dire rispetto al primo trimestre 2022, il trend è positivo: le vendite crescono del +2,5%, in particolare all'estero (+11,2%), mentre quelle interne chiudono con un -6,3%.

Particolarmente felice come detto la performance dei nuovi ordini. Tanto rispetto al trimestre precedente, rispetto al quale segno un +13,9%, che allo stesso periodo del 2022 (+2,8%). Positivo il giudizio di Zamò sugli ordini, in particolare quelli legati al mercato interno, «segno - dichiara - che alcuni settori che in passato avevano sofferto maggiormente, si stanno rivitalizzando».

Per il presidente di Confindustria Fvg «è opportuno, in questa fase, monitorare l'andamento dell'export che nel confronto congiunturale ha segnato un rallentamento, ma che tendenzialmente, al contrario del sistema Italia che flette, ha confermato la crescita».

Allungando lo sguardo al secondo trimestre 2023, le previsioni di Confindustria Fvg si confermano positive per tutti i principali indicatori. Il 18% degli intervistati prevede un incremento della produzione industriale, il 71% un assestamento, l'11% una contrazione. Quanto alla domanda, il 12% degli intervistati si attende un incremento di quella interna, il 74% un assestamento, il 14% una riduzione. Circa la domanda estera invece coloro che la prevedono aumento sono il 22%, il 63% in assestamento, il 15% in contrazione. Da evidenziare infine l'attesa sull'occupazione, prevista crescita dal 14% degli intervistati contro il 7% della rilevazione precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collage of newspaper pages from 'IL PICCOLO' and 'ECONOMIA' showing various news items, charts, and advertisements.